

VALDÉS ed il gruppo valdesiano nel Regno di Napoli

*Non sono stranieri nel divino palazzo ancora quelli che stanno guardandolo di fuori.*

*El negocio cristiano es de pocos.*

*Esta subiduría de perfectos es oculta, es secreta i encubierta.*

Le persone vanno conoscendo le cose spirituali e divine secondoché vanno purificando li loro animi con fede e con amore e con unione con Dio. Prima li conoscono confusamente, e così di mano in mano si vanno avanzando nella cognizione di esse infino a tanto che arrivano, voglio dire infino a tanto che vengono a conoscere Dio e le cose che sono di Dio nel modo che si può nella presente vita. E di qui intendo che procede che quella cosa che una persona senza spirito approva e tiene per santa, per giusta e per buona nelle cose di Dio, un'altra persona che ha spirito la condanna e la reputa difettuosa e mala. E di qui procede ancora che quello che una persona che ha poco spirito tiene per molto accerato, un'altra che ha più spirito d'essa il tiene per errore, andando così di mano in mano crescendo la chiarezza del giudizio che le persone spirituali fanno delle cose divine. Onde intendo che non è minore l'errore delle persone pie quando, nelle cose divine e spirituali che conoscono, formano li loro fermi concetti secondo quello che con la prima cognitione vengono a conoscere, non aspettando altre cognitioni più chiare et evidenti, che quello del cieco che comincia a recuperare la vista degli occhi, quando nelle cose che comincia a vedere forma li suoi concetti secondo quello che al principio gli pare, non aspettando di vederle meglio e più chiaramente.

Il Palazzo

Così medesimamente sono alcuni uomini che, quantunque si pigliano piacere di vedere di fuori questo palazzo divino del vivere cristiano, non gli basta l'animo di entrarvi dentro, per non si privare delle satisfationi del mondo. E sono altri che, osando d'entrarvi, non osano d'entrarvi del tutto per non spogliarsi totalmente dei loro affetti e dei loro appetiti. E sono altri che, osando d'entrarvi senza privarsi dei loro appetiti ed affetti, considerando la loro imperfezione, si fermano e si intrattengono nel cammino di Cristo. E sono altri che, essendo animosi, forti e valenti, non fermandosi giammai nel cammino di Cristo, procurano d'andare fino dove si puole, non guardando alla loro imperfezione ma alla grandezza di Dio e alla perfezione di Cristo, nel quale si conoscono perfetti, benché in sé si conoscono imperfetti. Tutto questo ordinerai che fusse detto così, acciocché niuno si disperasse, considerando che non sono stranieri nel divino palazzo ancora quelli che stanno guardandolo di fuori, essendo potente Iddio a farli entrare dentro, così come medesimamente è potente a fare che quelli che sono entrati poco entrino più, e quelli che sono entrati poco entrino più, e quelli che sono entrati più entrino più e più. Di maniera che non sia uomo alcuno di quelli che hanno fede, quantunque sia umana, che si tenga per straniero dalla chiesa cristiana.

Valdés: Prudenza e nicodemismo

Se una persona cristiana che intende la verità evangelica e conosce la fede cristiana si troverà fra persone che vanno intendendo e conoscendo l'una e l'altra cosa, accomodandosi alla loro incapacità e fragilità, farà come fanno essi, pretendendo destramente di tirarli alla cognitione di ambedue le cose.

Valdés: Prudenza e nicodemismo

Dal che impareranno le persone cristiane che si devono umiliare dissimulando la loro dignità spirituale, quando sarà necessario che la dissimolino, mostrandosi eguali agli altri uomini, mostrando muoversi alle cose con l'intento che si muovono gli altri uomini, seben essi si muoveranno con intento differentissimo, di modo che, si come li santi del mondo tengono intento a publicar le loro perfettioni, così esse tengono intento a dissimulare le loro perfettioni.

Idem, Lettera del Valdés a Giulia Gonzaga

E perché ho veduto per isperienza che molte persone subito che le verità cristiane conoscono le vanno parlando e praticando senza consideratione alcuna, donde nascono alcuni inconvenienti, guardate signora che in tal caso vi sappiate governare saviamente e procurate di fare come le pecore buone, che mostrano al pastore l'erba che mangiano nella lana e nello latte che gli danno, e non come le triste che gliela mostrano tornandola a gittare per la bocca... Io desidero che voi tegnate la dottrina nella anima e non in cima della lingua.

Processo Carnesecci: tipologia di diffusione delle nuove idee

Quelli che erano gli autori di farmi accettare tale articolo [della giustificazione per sola fede] per vero cattolico, mi avevano persuaso non solamente che fusse fondato nella Sacra Scrittura, ma ancora comprovato et accettato da tutti li principali dottori della chiesa, dicendo che se essi dottori nelle prediche et sermoni che facevano al popolo comprovavano le opere come necessarissime alla nostra salute, lo facevano per contenere diti popoli in officio, dubitando che, se fusse stata loro predicata la giustificazione per fede solamente, non se fussero dati a vivere troppo licenziosamente, facendosi beffe delle opere, conforme a quello che si vede negli popoli d'Alemagna et delli altri luoghi dove è stato predicato liberamente tale articolo.

Idea della eresia (Processo Carnesecci)

Se detti heretici si fussero contenuti dentro ai termini di questo articolo [della giustificazione per sola fede] e non havessero per le loro passioni voluto distruggere il papato romano, non avrebbero forse meritato il nome di eretici. Oltre che, insin che non era fatto il Concilio, non si poteva né anche quanto a questo articolo giustamente condannarli, se non in quanto alle illazioni e conclusioni che deducevano da tale principio in ruina e destruzione della chiesa cattolica.